



P. prof. dott. abilitato Henryk Stawniak SDB
Università Cardinal Wyszyński di Varsavia

Recensione

nel procedimento di conferire

la dignità del dottore honoris causa

a Sua Eminenza il Cardinale Zenon Grocholewski

Presento di seguito la recensione come risposta alla delibera del Senato della Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia del 21 gennaio 2019, che mi ha nominato recensore in materia. In essa, mi riferirò alla ricca vita e attività del Card. prof. dott. Zenon Grocholewski, prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica, precedentemente prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, studioso di alta qualità e professore accademico, nonché un eccezionale Polacco. Personalità eccezionale e grandi meriti del Card. Zenon Grocholewski sono stati notati da molti centri scientifici in Polonia e nel mondo, concedendogli la dignità del dottore *honoris causa*. Pertanto, sarà difficile scrivere qualcosa di originale in una recensione al suo riguardo, ma numerosi dottorati onorari dimostrano che



non vi sono dubbi sulla validità dell'idea presa dal Senato della Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia.

I

Il candidato al dottorato *honoris causa* nacque l'11 ottobre 1939 a Bródki, vicino a Pniewy, nella Grande Polonia. Come leggiamo nella biografia: „il bambino è nato in condizioni difficili, tutti pensavano che non sarebbe sopravvissuto. Perciò Zenon fu battezzato in fretta il 13 ottobre. Sopravvisse, che per molti era un segno visibile della grazia di Dio”. Finita la guerra, la famiglia Grocholewski si stabilì a Miedzichów vicino a Nowy Tomyśl. Padre Stanisław Grocholewski, un commerciante di professione, era ampiamente rispettato per la sua affidabilità e integrità. Dalle autorità staliniste di allora era considerato un nemico del popolo e trascorse un po' di tempo in prigione. La famiglia si trovò senza mezzi di sussistenza e sopravvisse solo grazie alla solidale gentilezza degli altri¹. Nel 1953 Zenon Grocholewski entrò nel Seminario Minore di Wolsztyn e nel 1957, seguendo la vocazione sacerdotale, entrò nel Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi di Poznań, dove finì gli studi filosofici e teologici. Il 26 maggio 1963 – dalle mani

¹ Cf. W. Świątkiewicz, *Promotoris Laudatio*, in: *Kardynał Zenon Grocholewski doctor honoris causa Universitatis Silesiensis*, Katowice 2010, p. 29.

dell'Arcivesc. Antoni Baraniak SDB – ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Nel santino di prima Messa ha scritto le umili parole di san Giovanni Battista: *Illum oportet crescere* („Lui deve crescere (Gv 3,30). Questo principio è diventato la regola guida nella vita del Cardinale. Nei primi tre anni dopo l'ordinazione ha lavorato come vicario nella parrocchia del Cristo Redentore di Poznań. Poi l'Arcivesc. Baraniak ha mandato P. Zenon Grocholewski agli studi a Roma, quindi negli anni 1966–1972 studiò alla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana, dove conseguì il titolo di licenza (1969) e poi quello di dottorato in Diritto canonico (1972). Sia la dissertazione che la precedente tesi di licenza, scritte sotto la direzione dell'eminente canonista spagnolo Ignacio Gordon, hanno ricevuto la medaglia d'oro che l'Università assegna al miglior studente della Facoltà. Fu la prima distinzione per un polacco – uno studente di „Gregorianum” dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1974 P. dott. Grocholewski ha finito il trienn le Studio Rotale, ricevendo il diploma di avvocato della Rota Romana².

Questi eccellenti risultati hanno reso sì che P. dott. Grocholewski fosse raccomandato al lavoro nel Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Dal 1972 ha lavorato come notaio, poi dal 1980 come cancelliere e dal 1982 come segretario. P. prof. dott. abilitato vesc. Tadeusz

² Cf. W. Góralski, *Arcybiskup prof. dr Zenon Grocholewski. Laudacja*, „Prawo Kanoniczne” 41 (1998) n. 3–4, p. 4.



Pieronek nella recensione nel procedimento per conferire il titolo di dottore *honoris causa* al Card. Grocholewski ha giustamente sottolineato che „durante gli studi sono state notate le sue eccezionali capacità giuridiche e linguistiche. [...] Questa brillante carriera di impiegato avvenne durante un periodo estremamente interessante di grandi cambiamenti nella Chiesa cattolica, dettati dal patrimonio dottrinale e pastorale del Concilio Vaticano II. La loro conseguenza fu anche un cambiamento nella legislazione ecclesiale, inizialmente parziale, sperimentale, ma alla fine mirante a redigere il nuovo Codice di diritto canonico, poiché il *Codex Iuris Canonici*, in vigore dal 1917, è diventato in gran parte obsoleto. [...] P. Grocholewski ha seguito da vicino questo processo di cambiamento e vi ha partecipato attivamente, senza dubbio aiutato dagli uffici svolti. Presto divenne un famoso esperto e ricercato nel mondo di canonistica relatore in numerosi congressi di diritto canonico, aule universitarie, convegni di impiegati di amministrazione e di giurisdizione ecclesiastica”³. Il Vesc. Zenon Grocholewski era anche membro della commissione istituita nel 1982 dal Papa, il cui obiettivo era quello di perfezionare il nuovo codice. Era il membro più giovane di una commissione di sette membri composta da esperti di tutto il mondo

³ T. Pieronek, *Opinia w sprawie przyznania doktoratu honoris causa JE Księdzu Kardynałowi Zenonowi Grocholewskiemu*, in: *Kardynał Zenon Grocholewski doctor honoris causa Universitatis Silesiensis*, op. cit., p. 50.

che insieme al legislatore della Chiesa hanno esattamente studiato il frutto di 20 anni di lavoro di codificazione – un progetto di un nuovo codice.

Nel dicembre 1982, il Santo Padre Giovanni Paolo II lo nominò vescovo titolare di Agropoli e il 6 gennaio 1983 gli conferì l'ordinazione episcopale nella basilica di San Pietro a Roma. Era significativo che il Santo Padre gli offrisse una croce vescovile contenente le reliquie della Santa Croce, santa Caterina da Siena e altri santi, con i nomi incisi dei suoi precedenti proprietari – canonisti eccezionali: Card. P. Gasparri, Card. A. Gicognani e Card. P. Felici. Il 6 dicembre 1991 fu elevato alla dignità di arcivescovo. Di seguito, il 5 ottobre 1998, Giovanni Paolo II lo nominò prefetto della Segnatura Apostolica. L'Arcivescovo ha ricoperto questo incarico fino al 1999. Quindi, il 15 novembre 1999, l'Arcivesc. Zenon Grocholewski è stato nominato dal Giovanni Paolo II prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha ricoperto questo incarico fino al 2015. Nel frattempo, il 21 febbraio 2001, Giovanni Paolo II ha elevato l'Arcivesc. Grocholewski alla dignità di cardinale, concedendogli come diaconia la chiesa di San Nicola in Carcere, situata nel „cuore dell'antica Roma”. Come si vede, la biografia del Cardinale è molto ricca, eppure bisogna ancora mostrare i suoi meriti come studioso e insegnante accademico, prefetto di due dicasteri romani, così come i suoi meriti per la Polonia.



II

L'area scientifica e didattica è iscritta nella vita e nell'attività di P. dott. Zenon Grocholewski. Nel 1974 ha iniziato a insegnare come coorganizzatore e docente dei corsi internazionali *Renovationis canonicae pro iudicibus* presso la Pontificia Università Gregoriana, unendosi all'Università di origine per molti anni. La dimensione del lavoro di professore viene poi estesa alle lezioni tenute alla Pontificia Università Lateranense (1980–1984) e allo Studium Sanctae Romanae Rotae (1986–1998). A partire dal 1991, tiene anche conferenze estive al Capitolo Spiš in Slovacchia organizzato sotto gli auspici della Conferenza Episcopale Slovacca per il clero locale e gli avvocati secolari interessati. Inoltre elabora oltre 40 opere in slovacco. Tutto ciò è stato possibile perché nel sistema di studio accademico in Italia, così come nei regolamenti ecclesiali, non esiste alcun requisito di abilitazione né sistema di nomine a professore, ma importanti sono le qualifiche e i risultati scientifici. Sulle competenze scientifiche di P. Grocholewski hanno reso testimonianza i posti occupati da lui, richiedenti qualifiche elevate, il suo patrimonio scientifico era in costante crescita⁴ e oggi è impressionante, non solo dal lato quantitativo, ma soprattutto – qualitativo. Libri, articoli, voci enciclopediche, recensioni contate in centinaia, costituiscono un enorme contributo alla letteratura canonica nel

4 Cf. T. Pieronek, *Opinia...*, op. cit., p. 51.

mondo. Le sue pubblicazioni si trovano nelle più prestigiose riviste canoniche, in dodici lingue. Sarebbe difficile elencare le pubblicazioni più importanti di P. Zenon Grocholewski, perché bisognerebbe creare il loro ampio elenco (circa 1000 pubblicazioni). Un gran numero di pubblicazioni e molte recensioni di libri sono la prova di un contatto costante e vivace con la letteratura di diritto canonico e delle sue conoscenze. L'attività dello studioso è inoltre caratterizzata da una vivace partecipazione alla vita scientifica di molti centri di diritto canonico. Dal 1974 effettua instancabilmente interventi a congressi, simposi e conferenze scientifiche internazionali: in Italia, Polonia, Francia, Germania, Austria, Spagna, Svizzera, Canada, Stati Uniti d'America, Repubblica Ceca, Malta e Russia. È difficile immaginare un significativo congresso scientifico dedicato al diritto canonico amministrativo o processuale, senza partecipazione – come relatore⁵ – di P. prof. Grocholewski.

Nell'attività di ricerca e di didattica del Professore, tre direzioni principali possono essere chiaramente distinte: la struttura e le competenze dei tribunali apostolici, il diritto amministrativo e il diritto matrimoniale sostanziale e formale. Questa prima area tematica è legata al lavoro nella Segnatura Apostolica. I soggetti sollevati di solito sorgevano dalla „vita” della Segnatura, della Rota Romana e di altri tribunali ecclesiastici. Opere dedicate ai men-

⁵ Cf. W. Góralski, *Arcybiskup prof. dr Zenon Grocholewski...*, op. cit., p. 10.



zionati temi – come ha notato nell’elogio pronunciato all’Accademia di Teologia Cattolica di Varsavia nel 1998 P. prof. dott. abilitato Wojciech Góralski – „caratterizza l’originalità e la perspicacia di ricerca. L’argomentazione dell’Autore arriva sempre al cuore delle cose, caratterizzandosi da precisione nella formulazione di giudizi e abilità metodologica. L’uso dei strumenti ermeneutici e interpretativi adeguati aiuta a sviluppare accurati concetti pastorali. Il Professor Grocholewski riconosce nettamente la dimensione teologica e pastorale dei tribunali apostolici e delle altre corti ecclesiali. Il potere giudiziario di queste istituzioni lega strettamente con la sacra autorità della Chiesa”⁶.

Le pubblicazioni nel campo del diritto amministrativo sono la seconda area di interesse di P. prof. Grocholewski e sono caratterizzate da un significativo grado di originalità e pionierismo. L’oggetto della ricerca e delle pubblicazioni era la natura, l’oggetto e le parti della procedura amministrativa, il processo orale e il modo di evitare il processo, nonché i ricorsi amministrativi, la protezione dei diritti dei fedeli, i tribunali amministrativi regionali, il procedimento attraverso un ricorso nella Segnatura Apostolica, gli atti amministrativi, la giustizia amministrativa nel processo canonico e nel diritto laico.

La bibliografia delle opere relative alla terza area di ricerca è molto sostanziale e altamente apprezzata nel mondo. All’interno del diritto matrimoniale sostanziale,

6 Ibidem, p. 6–7.

possono essere identificati i seguenti fili tematici: il fondamento teologico del diritto canonico matrimoniale, il concetto di „comunità matrimoniale”, il bene dei coniugi, l’annullamento del matrimonio dovuto all’esclusione di un attributo o elemento importante del matrimonio, la differenza tra errore positivo e simulazione parziale del consenso matrimoniale, matrimoni misti e diritti basilari della famiglia. Poi nel campo del diritto processuale matrimoniale tali argomenti dominano: il convenuto in un processo di annullamento del matrimonio, la procedura in seconda istanza, la difesa dei diritti della famiglia in un processo matrimoniale, i compiti di un giudice di fronte alle perizie neuropsichiatriche e psicologiche nel procedimento di annullamento del matrimonio, l’annullamento per via amministrativa nella Segnatura Apostolica e la natura dei processi di annullamento del matrimonio.

Riassumendo l’attività scientifica nelle aree canoniche sopra menzionate, va anche sottolineato che essa trova il suo sostegno in ipotesi antropologiche, filosofiche e teologiche, ed inoltre è incorporata nelle dichiarazioni del Magistero della Chiesa. Il Professore non è mai distaccato dall’obiettivo della legge ecclesiastica, che è il bene dell’uomo. Non si può non sottolineare il fatto che molte delle proposte – *de lege ferenda* – nelle pubblicazioni dell’Autore stimato sono state adottate dal legislatore della Chiesa. Il Prof. Grochowski percepiva il diritto canonico nella dimensione salvifica, perciò spesso invitava coloro che applicano la legge ecclesiastica „che la loro attività in questo campo fosse sempre segnata



dall'amore di Cristo e dall'amore della Chiesa, che fosse riempita con il vero spirito del sacerdozio, e che così servisse fruttuosamente l'attività pastorale della Chiesa, che lodasse Dio e portasse la salvezza alle anime"⁷. La forma pastorale del diritto canonico ha ordinato di aprire gli occhi alla legge secolare e al suo progresso tecnico, anche se sarebbe un grande fraintendimento, così pensava il Prof. Grocholewski, volere semplicemente adattare la legislazione ecclesiastica alla legge secolare. Però il Professore era consapevole della necessità di influenzare lo sviluppo del diritto processuale e penale secolare, tanto più che la dottrina della Chiesa e il diritto canonico avevano precedentemente segnato la loro influenza sulla magistratura in Europa. L'apertura del professore alla cooperazione con avvocati secolari è stata notata nel mondo, motivo per cui in seguito è stato spesso invitato a simposi e conferenze su questioni di diritto secolare. Non sorprende che la fama di un eccezionale canonista abbia aperto la strada all'appartenenza a prestigiose società scientifiche e a numerosi titoli e decorazioni onorari.

7 Z. Grocholewski, *Studie z procesneho kanonickeho prava*, Spiska Kapitula 1995, p. 14–15, cit. nella traduzione di J. Dudziaka, *Abp Zenon Grocholewski ambasadorem odnowy prawa kanonicznego na Słowacji*, „Tarnowskie Studia Teologiczne” 14:1995–1996, p. 428; cf. anche W. Góralski, *Arcybiskup prof. dr Zenon Grocholewski...*, op. cit., p. 8.

III

Due dicasteri della Santa Sede, vale a dire il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e la Congregazione per l' Educazione Cattolica, sono stati oggetto di compiti e servizio ai valori spirituali dell' uomo e alla giustizia nella Chiesa, secondo il motto di P. Grocholewski, che la legge è al servizio dell' amore e se fosse carente al centro del lavoro, ciò sarebbe contraria al compito della legge nella Chiesa⁸.

Nella Segnatura Apostolica l' Arcivesc. Grocholewski ha funzionato come notaio, poi cancelliere, segretario e infine prefetto di questo Supremo Tribunale. L' adempimento della funzione di prefetto ha creato numerose opportunità non solo per applicare la legge, ma anche per dare forma a una certa pratica nella risoluzione di casi importanti segnalati alla Curia Romana. In questo contesto, vale la pena ricordare che la Segnatura Apostolica opera in tre sezioni. La prima sezione riguarda le querele di annullamento contro le sentenze della Rota Romana o quelle di riportare il caso allo stato originale contro le sentenze di quella Corte. La seconda sezione esamina i conflitti derivanti da singoli atti amministrativi tra persone private e autorità amministrative, vale a dire

8 Cf. P. Bortkiewicz, *Decani oratio*, in: *Zenon Grocholewski doctor honoris causa Universitatis Studiorum Mickiewiczanae Posnaniensis*, Poznań 2004, p. 16.



l'esame della legalità dell'atto impugnato. Infine, la terza sezione, in quanto organo amministrativo per la giurisdizione ecclesiastica, vigila sulla corretta amministrazione della giustizia nella Chiesa. Dunque il lavoro su ciascuno di questi tre livelli ha comportato la grande responsabilità dell'Arcivesc. Grocholewski. Ciò ha generato la necessità di numerosi contatti sia presso la sede del Tribunale che in molti paesi con gerarchi ecclesiali. Il prefetto della Segnatura Apostolica era un uomo di grande conoscenza, immediatezza nei contatti con dipendenti e richiedenti e molto sensibile al corretto funzionamento del sistema della giustizia in tutta la Chiesa. Questi numerosi compiti presso il Tribunale Apostolico non impedirono al Prefetto di contribuire in grande misura, come è già stato sottolineato, alla forma del Codice di diritto canonico del 1983. Ha anche assistito come esperto nella creazione della costituzione sulla riforma della Curia Romana, ossia *Pastor bonus*. P. prof. Grocholewski è stato percepito dagli altri come una persona molto attentamente preparata per svolgere un ufficio così importante e una persona che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo della cultura giuridica in Europa e nel mondo, grazie all'universalità della legislazione ecclesiale⁹.

Dal 1999, l'Arcivesc. Zenon Grocholewski è stato inaspettatamente nominato prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, alla quale sono soggette l'ecclesia-

⁹ Cf. W. Góralski, *Arcybiskup prof. dr Zenon Grocholewski...*, op. cit., p. 11–12.



stica istruzione superiore e accademica in tutto il mondo e le scuole cattoliche. È stata una nuova sfida, estremamente delicata, responsabile e difficile a causa delle numerose unità didattiche e della varietà dei sistemi educativi in cui funzionano le unità soggette a lui. Infatti erano oltre 230000 scuole cattoliche, 1300 università cattoliche e quasi 3700 seminari, per non parlare della preoccupazione per l'ulteriore sviluppo dell'istruzione cattolica, dello sviluppo e dell'organizzazione della formazione cattolica e della gestione della questione delle vocazioni sacerdotali¹⁰. L'attenzione per gli standard educativi e il più alto livello della conoscenza trasferita e della ricerca scientifica è espressa attraverso una costante cura della qualità dell'istruzione. A questi compiti serve l'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della qualità delle facoltà e delle università della Chiesa AVEPRO, particolarmente curata da lui. Ciò ha comportato l'inclusione dell'istruzione ecclesiastica superiore nel sistema di norme e riforme dell'istruzione superiore attuate nell'Unione Europea nell'ambito del cosiddetto Processo di Bologna¹¹.

Il ministero del Cardinale Prefetto nella Congregazione per l'Educazione Cattolica stava guadagnando slancio dopo aver visitato università e scuole cattoliche

¹⁰ Cf. W. Góralski, *Kardynał Zenon Grocholewski, mąż Kościoła, uczonek, nauczyciel, duszpasterz*, in: *Świadectwo słowa. Wybór tekstów pod redakcją ks. Grzegorza Karolaka*, Ciecchocinek 2008, p. 19–21.

¹¹ Cf. W. Świątkiewicz, *Promotoris Laudatio*, op. cit., p. 37.



sparse in tutto il mondo, anche in paesi con una minoranza cattolica. Queste visite hanno servito a riconoscere meglio le condizioni dell'educazione ecclesiale e darle la giusta forma. Come uomo universitario, il Prefetto trova una lingua comune sia con i rettori e i professori universitari, sia con i loro studenti. Durante tali visite e incontri, non dimentica mai di scambiare pensieri con i locali vescovi e i rettori dei seminari maggiori.

Grande esperienza del Card. Grocholewski e la sua conoscenza delle direzioni dei cambiamenti in atto nella cultura globalizzata consentono una gestione ampia, proprio tenendo conto del contesto culturale, della Congregazione. Egli è consapevole delle minacce derivanti da questi cambiamenti, perché durante una conferenza a Toruń nel 2008 afferma: „Di conseguenza, lo stesso uomo che dovrebbe essere felice, perché come mai prima ha tanti strumenti moderni (auto, computer, aereo), quanto spesso viene rotto e perso e infine profondamente infelice. Da qualche parte in tutto ciò ha perso se stesso. Ma egli non l'ha perso. Egli non l'ha imparato, i suoi genitori non glielo hanno insegnato, non glielo ha insegnato la scuola, forse ha appena frequentato un breve corso di *public relations* presso un'azienda che insegna come conquistare i clienti. Tuttavia non si parla di una cultura più profonda dell'essere che nasce dall'educazione integrale, che tiene conto del fatto che l'essere umano è un soggetto-persona e che nessun mezzo, anche al più alto livello di sviluppo tecnico, può sostituire relazioni interpersonali e il vero scopo della nostra vita.

Solo da dove dovrebbe saperlo un uomo contemporaneo, per il quale i genitori non hanno molto tempo, e la scuola, infatti già un asilo, come in Spagna, dove è obbligatorio dare un bambino all'asilo dal terzo anno, ha scopi diversi, molto spesso antifamigliari e antireligiosi. Tale educazione ricorda sempre meno una vera educazione, per non parlare del fatto che non è cattolica¹². Pertanto il Cardinale era convinto che l'antidoto alla manipolazione e alle bugie educative dovesse essere un'educazione affidabile, che immunizzi l'uomo fin dalla giovane età contro il male e lo aiuti a realizzare il bene in un ambiente che è una comunità di persone. Il valore sociale e il prestigio di una scuola cattolica continuano a crescere non necessariamente negli ambienti cattolici, ma in paesi dominati da altre religioni o confessioni. Il Prefetto della summenzionata Congregazione i ha anche espresso il fatto che l'Occidente, che è sempre più sottoposto a ateizzazione e secolarizzazione, in precedenza principalmente a causa dell'ideologia del socialismo e oggi a causa dell'ideologia di gender, ha bisogno di una vera educazione cattolica che mantiene la sua identità. Tuttavia

¹² *Edukacja jako wyzwanie*. Wykład wygłoszony przez kard. Zenona Grocholewskiego, prefekta Kongregacji ds. Edukacji Katolickiej Stolicy Apostolskiej na I Międzynarodowym Kongresie „Edukacja katolicka: szanse i zagrożenia”, który odbył się w Wyższej Szkole Kultury Społecznej i Medialnej w Toruniu 21 i 22 listopada 2008 r. (WWW.radiomaryja.pl/artykuly.php?id+98261); cf. anche W. Świątkiewicz, *Promotoris Laudatio*, op. cit., p. 40–41.



Sua Eminenza il Card. Grocholewski non perde la speranza per un futuro migliore dell'educazione e che essa non deluderà né i cattolici, né la Chiesa, né coloro che cercano la verità, né le singole nazioni¹³.

IV

Nonostante molti anni fuori della Polonia al servizio della Santa Sede e di varie università, Sua Eminenza il Card. Grocholewski coltiva legami molto stretti e vivaci con la sua patria. Visita spesso il paese, sia in occasione di pellegrinaggi di Giovanni Paolo II in Polonia, sia in occasione degli inviti a tenere conferenze durante simposi e conferenze scientifici, sia in occasione dei convegni di impiegati della magistratura ecclesiale. Come polacco, diffonde i risultati dei canonisti polacchi nel mondo, scrivendo recensioni su molti libri di autori polacchi. Pubblica le sue opere anche in polacco sulle riviste canonistiche nazionali. Dunque si può nominare il Prof. Grocholewski un ambasciatore della canonistica polacca nel mondo e un uomo gentile per l'ambiente dei canonisti polacchi.

¹³ Cf. Wykład/przemówienie na The Jesuit University of New York z okazji nadania mu doktoratu *honoris causa* tego uniwersytetu 28 maja 2008 roku pt. *Szkoła katolicka według Kodeksu prawa kanonicznego*. Cf. anche W. Świątkiewicz, *Promotoris Laudatio*, op. cit., p. 42.

La preoccupazione per la scienza polacca si è anche manifestata nel fatto che come prefetto della Congregazione per l' Educazione Cattolica ha partecipato alla fondazione di due facoltà di teologia, vale a dire all' Università Nicolò Copernico di Toruń e all' Università di Stettino. Inoltre ha trasformato la Pontificia Accademia Teologica di Cracovia, fondata nel 1981, nella Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia nel 2009 e ha eretto con il decreto del 19 marzo 2014 la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia. In queste materie, bisogna sottolineare la prudenza e la cautela del Cardinale riguardo al numero di facoltà di teologia fondate alle università polacche, nonostante le pressioni di vari ambienti.

Allo spirito polacco è anche legato l' atteggiamento del Card. Grocholewski verso la Scuola Superiore di Cultura Sociale e Mediale di Toruń [una scuola superiore privata creata nel 2001 dalla Fondazione Lux Veritatis], nonché verso la Televisione Trwam e la Radio Maryja. Tutte queste opere ispirate al P. Tadeusz Rydzyk non hanno avuto all' inizio molto sostegno [persino si può scrivere della riluttanza di alcune persone] nell' ambiente dei vescovi polacchi e di altri corpi sociali. Le conferenze tenute dal Prof. Grocholewski presso la suddetta Scuola e le interviste rilasciate alla Radio Maryja e Televisione Trwam durante il suo soggiorno in Polonia rendevano credibile e nobilitavano l' ambiente della Scuola Superiore di Cultura Sociale e Mediale e riscaldavano il clima intorno alla Radio Maryja e Televisione Trwam.



Forse l'Eminenza in questa materia ha seguito la voce di Giovanni Paolo II. Tuttavia, a quel tempo erano gesti significativi per la Polonia e i credenti.

Il Card. Grocholewski è anche aperto a qualsiasi iniziativa utile della diaspora polacca all'estero. Meritava bene per la biografistica dei polacchi all'estero. È tra l'altro membro del Comitato Onorario della redazione di *Ilustrowany słownik biograficzny Polonii świata*, nonché membro onorario di *Klub Zbieraczy Znaczków o Tematyce Religijnej „św. Marcin”*. Nel 1998, in riconoscimento dei suoi servizi per la biografistica, ha ricevuto la medaglia *Polonia Semper Fidelis*, assegnatagli dal Capitolo guidato dal Presidente del Senato della Repubblica di Polonia¹⁴.

Con la decisione del Presidente della Repubblica di Polonia il prof. Lech Kaczyński del 9 novembre 2009, il Card. Zenon Grocholewski è stato insignito della Croce di Commendatore con Stella dell'Ordine della Polonia Restituta per i meriti eccezionali in attività pubbliche verso lo sviluppo della cooperazione tra la Repubblica di Polonia e la Santa Sede.

Proprio in Polonia, prima nel 1998 all'Accademia di Teologia Cattolica di Varsavia, poi nel 1999 all'Università Cattolica di Lublino e nel 2004 all'Università Adam Mickiewicz di Poznań, i primi titoli del dottore *honoris causa* sono stati assegnati al Card. Grocholewski.

¹⁴ Cf. W. Góralski, *Arcybiskup prof. dr Zenon Grocholewski...*, op. cit., p. 13.

È bello che la Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia amplia l'elenco delle università polacche che gli hanno dato questa dignità.

V

Stretti contatti con il paese natio e grandi meriti nell'attività svolta in Vaticano durante il ministero di tre papi successivi, vale a dire Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, testimoniano eloquentemente l'umiltà, l'eccellente organizzazione scientifica ed impegnatività del Porporato. Il Card. Grocholewski è stimato nel mondo, come dimostrano i numerosi onori che riceve dal mondo della scienza, dai governi degli stati, dalle organizzazioni e associazioni internazionali¹⁵. Non ho alcun dubbio, di più, sono profondamente convinto che Sua Eminenza il Card. prof. dott. Zenon Grocholewski è un personaggio eccezionale, uno studioso e insegnante di fama mondiale, uno stretto collaboratore dei papi successivi, in particolare di Papa Giovanni Paolo II, responsabile prima della forma del sistema giudiziario nella Chiesa e poi dell'educazione cattolica, essendo un'autorità riconosciuta in queste aree. Le sue straordinarie conoscenze,

¹⁵ Prof. W. Góralski in due pagine del suo studio elenca espressioni di riconoscimento di varie istituzioni e ambienti. Cf. W. Góralski, *Kardynał Zenon Grocholewski, mąż stanu...*, op. cit., p. 33–34.



il coinvolgimento attivo nelle attività della Santa Sede e per il beneficio della Chiesa universale e della Chiesa in Polonia lo includono tra le personalità eccezionali. Credo che sulla base delle qualità personali, scientifiche e didattiche e del servizio dedicato nella Chiesa, si possa obiettivamente considerare che il Card. prof. dott. Zenon Grocholewski è una persona degna di questo massimo riconoscimento che può essere concesso dal Senato e dalla comunità della Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia. Considero l'iniziativa di concedergli il titolo di dottore *honoris causa* importante e basata su motivi affidabili e giustificati. Mi congratulo con l'Università per la scelta fatta. Presento anche una richiesta al Senato della Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia di proseguire la procedura avviata in materia, vale a dire nella concessione del dottorato *honoris causa* a Sua Eminenza il Card. Zenon Grocholewski.

Varsavia, l'11 aprile 2019